LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Una singolare cerimonia

La chiesa del Foro romano riaperta al culto

Roma, 26 notte.

(d. a.) Stamane, con l'intervento di un gran numero di accademici di San Luca, si è riaperta al culto la chiesa romanica nel Foro romano, chiesa che nel '588 Sisto V cedette all'insigne Corporazione dei pittori e degli scultori, che avevano l'evangelista a loro Santo protettore, chiesa antichissima che un tempo era dedicata alla martire Martina e si chiamò *In tribus foris* per essere stata eretta nel *Segretarium Senatus* che si trovava nel punto in cui si congiunge il Foro di Cesare, quello di Augusto e il Foro romano. E, per essere sulla Via Sacra, ebbe in tutto il medioevo una grande importanza: quella di essere il punto di partenza della processione, cui il Pontefice prendeva parte solennemente il giorno della Candelora. Il Papa, in quell'occasione, distribuiva ceri ai Cardinali ed elemosine ai fedeli; sulla soglia della chiesa poi si metteva in testa al corteo e arrivava sino alla Basilica liberiana di Santa Maria Maggiore, dove toltisi i calzari, entrava in tempio per cantarvi il *Te Deum*. Cerimonia sontuosissima fatta per tenere vivo il ricordo dei trionfi imperiali.

Ma della chiesa antica oggi non rimane più nulla, chè intorno al '630 Urbano VIII, essendosi rinvenuto nei sotterranei il corpo della Martire, volle onorarla con un più sontuoso edificio e a mezzo di suo nipote, il cardinale Francesco Barberini, ordinò a Pietro da Cortona di riedificare la chiesa che sorse bellissima in mezzo alle rovine del Foro tra la Curia e il tempio di Venere genitrice. Ma col tempo, il suo interno divenne una specie di magazzino di grandi statue di gesso; quelle che i varii accademici lasciavano, morendo, all'istituzione. Un tentativo di ripulitura lo aveva iniziato il Siviero: ma le cose andarono tanto oltre che vi fu perfino una protesta diplomatica: quella della Danimarca, la quale sorgeva in nome di Thorwaldsen per la minacciata distruzione del gesso colossale di Gesù Cristo, che lo scultore danese aveva un giorno regalato all'Accademia, di cui era perfino stato presidente.

Del resto — sia detto tra parentesi — tutte quelle statue oggi trasportate nella galleria accademica, non stavano bene in quella chiesa. Si trattava di sculture neoclassiche, troppo grandi per le mirabili proporzioni dell'architettura cortoniana, e per di più, esse erano, per la maggior parte, calchi di statue i cui originali si potevano vedere in altre chiese romane. Oggi sono state tutte rimosse, ed in fatto d'opere d'arte non sono rimasti — nella chiesa superiore — che tre quadri: uno del Baldi, uno del Conca ed uno di Antiveduto Grammatica, il quale ha reclamato per l'Altare Maggiore il suo Luca di Raffaello, riposto in galleria perchè più facilmente conservabile.

Nella chiesa sotterranea, oltre al meraviglioso Altare di bronzo che l'Artusi eseguì su disegni del Cortona, ci sono quattro statue del Fancelli e due bei gruppi in terracotta di Alessandro Algardi. Ma questa chiesa sotterranea non ha nulla a che fare con l'accademia di S. Luca. Appartenne alla Congregazione di S. Eufemia la quale ne è gelosissima e non permette intrusioni. E oggi questa Congregazione, scacciata dalla sua chiesetta demolita per le demolizioni di via dell'Impero, ha piantato le sue tende in fondo a via Nomentana dove l'architetto Sneider le sta costruendo la nuova Cappella.

Cerimonia singolarissima quella di questa mattina, durante la quale si sono cantate tre Messe e alla quale ha partecipato, come ho detto, la maggior parte degli accademici presenti a Roma, alcuni dei quali avrebbero potuto ripetere la frase di quel Doge genovese che essendo stato richiesto quale cosa lo avesse meravigliato di più alla Corte di Versaglia, rispose: quella di essermisi trovato!

I Principi di Piemonte visitano i malati di encefalite letargica

Roma, 26 notte.

Una gentile cerimonia si è svolta al Policlinico nel reparto Regina Elena, ove sono attualmente raccolti nelle sei sezioni maschili e femminili 177 malati di encefalite letargica. Nel tardo pomeriggio di ieri giungevano alla Villa Reale i Principi di Piemonte con la Principessa Maria di Savoia.

Gli augusti ospiti hanno iniziato il giro delle sezioni, interessandosi vivamente della salute di ciascun malato.

Come lieta conclusione alla visita, che si è protratta per circa due ore, i Principi hanno consegnato ad ognuno dei candidati ad una nuova esistenza, una valigetta curata con speciale amore, contenente gli oggetti più utili e appropriati a seconda degli individui, oltre a dolci natalizi. Simile dono è stato fatto anche agli infermieri, alle infermiere e ai portantini.

Umberto di Savoia alla messa di mezzanotte

Roma, 26 notte.

La funzione di mezzanotte celebratasi nel suggestivo raccoglimento della bella chiesa di S. Andrea al Quirinale, ha richiamato una eletta schiera di alte dignità. Fra queste, S. A. R. Umberto di Savoia, che ha assistito alla celebrazione del Divino Sacrificio tra l'ammirazione dei presenti.

Le condoglianze del Duce alla famiglia Postiglione

Roma, 26 notte.

Il Duce ha inviato il seguente telegramma alla famiglia Postiglione:

« La notizia della morte del camerata Gaetano Postiglione, rattrista con me tutte le Camicie Nere d'Italia, specie quelle della vigilia che lo ebbero tra i ranghi nelle prime battaglie. Valoroso soldato della Patria in guerra, milite del Partito e del Regime, dovunque egli fosse comandato servì la Causa con devozione e disinteresse assoluto. I fascisti ne onoreranno la memoria. *Mussolini* ».

Il processo di beatificazione di don Michele Rua

Roma, 26 notte.

(G. C.) - In questi giorni è stata distribuita ai cardinali componenti la Congregazione dei Riti la « posizione » del processo di beatificazione di Don Michele Rua successore di Don Bosco. I cardinali ne faranno oggetto di breve studio in modo da poterne discutere nella riunione della Congregazione che a tale scopo sarà fissata nella prossima primavera.

Italiani all'estero

Dal 18 novembre, data iniqua delle sanzioni, si nota un intensificarsi nell'invio delle cosidette rimesse degli emigranti. La notizia la riproduciamo dalla stampa di New York ed essa, indipendentemente dal contributo che ne verrà al Paese, ha un profondo significato morale.

Gli italiani nel Regno sono 44 milioni, altri dieci milioni di connazionali sono sparsi in cinque Continenti. Sono partiti da molti anni in cerca di lavoro; molti, da quel giorno, non sono più tornati, eppure tutti, in questo duro periodo, hanno sentito l'appello della Patria.

Volontari per la spedizione coloniale ne sono giunti da tutte le parti, la maggioranza, riuniti in speciali reparti agli ordini del ministro Parini, ha già raggiunto od è in viaggio verso i luoghi del combattimento. La consegna della « fede », il 18 dicembre, ha provocato in tutte le nostre colonie in Europa e oltre mare commoventi manifestazioni di patriottismo. Oltre alle fedi ed alla consegna dell'oro anche somme importanti in denaro sono state versate.

Nelle due Americhe le dimostrazioni hanno assunto aspetti particolarmente grandiosi. Una sottoscrizione in favore della Croce Rossa Italiana ha raggiunto a New York, in pochi giorni, mezzo milione di dollari. Gli italiani degli Stati Uniti silenziosamente si organizzano per venire in aiuto con ogni mezzo al Paese ingiustamente aggredito ed assediato.

Nell'America del Sud e particolarmente in Argentina e nel Brasile, dove le colonie nostre costituiscono forti e potenti unità, la cronaca segnala quotidianamente episodi di profondo commovente amore di patria.

Dieci milioni di italiani, sparsi per tutti i paesi del mondo, guardano con occhio acceso verso Roma. Nessuno meglio di loro ha compreso il significato della spedizione africana (gli operai italiani vogliono lavorare per il loro Paese e non per gli stranieri) e le ragioni che inducono i cosidetti paesi civili a sbarrarci il cammino (i paesi ricchi devono diventare sempre più ricchi ed i poveri sempre più poveri). Ed ognuno vuole dare il suo contributo nella lotta impegnata per l'indipendenza e la libertà.

SANTO STEFANO

La riapertura dei teatri lirici

L'«Ernani» alla Scala alla presenza di S. E. Alfieri

Milano, 26 notte.

Con l'intervento di S. E. Alfieri, Sottosegretario al Ministero per la Stampa e Propaganda, si è inaugurata questa sera la stagione lirica dell'anno XIV al Teatro alla Scala. Come è nelle tradizioni, a opera di apertura è stato scelto uno spartito di G. Verdi e precisamente l'*Ernani*, la cui ultima edizione scaligera risale al 1916.

Quali intendimenti abbia suggerito alla direzione del teatro tale scelta, sono noti. Con l'*Ernani*, infatti, Giuseppe Verdi assumeva una propria personalità, orientato verso il melodramma popolare e perciò patriottico. Bene quindi ha fatto la direzione della Scala a far riudire l'*Ernani* con le pagine fresche e con quelle che appaiono qua e là logorate dal tempo. Ad eliminare gli effetti di quest'ultimo logorio, ha pensato un poco il maestro Marinuzzi, stringendo i tempi affinchè la rapidità dell'opera facesse meno sentire i difetti dell'antica orchestrazione. Ma la fatica del Marinuzzi ha potuto lenirsi al terzo atto, il quale resta un capolavoro, e al quarto atto, che racchiude quella gemma musicale che è il terzetto finale.

Il pubblico ha salutato con molti applausi la chiusura di ogni atto, e anche a scena aperta, questa edizione dell'*Ernani*, apparsa in tutto degna delle tradizioni scaligere, sia come interpreti che come messa in scena. L'interpretazione infatti era affidata a Gina Cigna, Francesco Merli, Armando Borgioli e Tancredi Pasero: il coro anche questa sera ha avuto vivissimi consensi: hanno completato il successo della serata gli interpreti minori, le scene di Benois e i fantasiosi costumi di Caramba, che ha diretto da par suo l'allestimento scenico.

Per quel che riguarda la nota mondana, la sala presentava le caratteristiche delle grandi serate: ciò dice tutto.

La stagione al S. Carlo

Napoli, 26 notte.

Si è inaugurata stasera la stagione lirica al San Carlo, presenti la Duchessa Elena d'Aosta, autorità e uno scelto pubblico. E' stata rappresentata la *Gioconda* di Ponchielli, interpreti la Ciani, la Cigliai, la Arangi Lombardi, il tenore Bagliario e il baritono Franci, applauditi a ogni fine d'atto. Ha diretto l'orchestra il maestro Franco Capuana. Fusi i cori e perfette le danze.

Aida al Comunale di Piacenza

Piacenza, 26 notte.

Al Teatro Comunale si è iniziata la stagione lirica con *Aida* di Verdi. Gli interpreti: Iva Pacetti, Francesco Battaglia, Gaetano Viviani, Giuseppina Sani, Ernesto Fumagalli e Pierantonio Parodi, nonchè il maestro concertatore e direttore d'orchestra Antonino Votto, sono stati assai festeggiati.

La *Butterfly* a Bari

Bari, 26 notte.

Questa sera al Teatro Petruzzelli, gremito in ogni ordine di posti, ha avuto luogo la prima di *Madama Butterfly* di Puccini, concertata e diretta dal maestro Federico Del Cupolo. La protagonista Tinay Arrell Har, il tenore Renato Gigli, la contralto Lina Zinotti e il baritono Leone Paci, sono stati, assieme al maestro, fatti segno a grandi acclamazioni.

« Ma non è una cosa seria » al Teatro « Alfieri »

Per domani sera, sabato, è fissata la già annunciata ripresa al Teatro Alfieri, per parte della Compagnia Tòfano-Maltagliati-Cervi, della celebre commedia di Luigi Pirandello: *Ma non è una cosa seria*... La rappresentazione è da segnarsi indubbiamente fra le più interessanti della stagione dei teatri torinesi, giacchè darà modo di assistere ad un'interpretazione di Sergio Tòfano e di Eri Maltagliati, che recentemente ha ottenuto il più lusinghiero successo al Teatro Argentina di Roma. Pare infatti che, attraverso la commedia pirandelliana, Tòfano abbia saputo dare nella parte del signor Barranco una delle più belle ed esatte prove della sua arte, mentre Evi Maltagliati ha, con questo lavoro, fatto il suo ingresso fra le interpreti di Pirandello. Il pubblico torinese, che non ha mancato, nelle due commedie presentate nei giorni scorsi, di dimostrare la sua simpatia per la Compagnia, accoglierà con piacere la rappresentazione di domani sera. Le parti di *Ma non è una cosa seria* saranno così distribuite: Gasparina Torretta (Eri Maltagliati), Memmo Speranza (Gino Cervi), signor Barranco (Sergio Tòfano), professor Virgadamo (F. Collino), Grizzoffi (E. Cappabianca), la Maestrina (Ada Frey), Magnasco (G. Porelli), Vico Lamanna (A. Bizzarri), Loletta (Nini Gardini), Fanny (Ida Mezzera).

Stasera, intanto, la Compagnia presenterà in serata popolare *La dama bianca* di De Benedetti e Zorzi.

AL CARIGNANO, la Compagnia degli Spettacoli Palmer presenta stasera l'annunciata seconda novità della stagione: « Il convegno di Vienna », tre atti dell'americano R. Scherwood. Il lavoro è già stato rappresentato a Nuova York, Parigi, Roma e Trieste. La regia è di Charoff e le parti principali sono affidate a Kiki Palmer, Annibale Betrone, Luigi Cimara e al Barnabò.

Il 2.o concerto del Quartetto nel salone de *La Stampa*

Il Quartetto de La Stampa *darà nel nostro salone, sabato 28 dicembre, il suo secondo concerto. Tra il « Quartetto in do maggiore n. 17 » di Mozart, che aprirà il programma, e il « Quartetto opera 18 n. 1 » di Beethoven che lo chiuderà, si ripeteranno le « Arie antiche e danze » per quartetto di Ottorino Respighi, richieste da moltissimi dei nostri ascoltatori.*

I biglietti di invito riservati ai nostri abbonati saranno distribuiti oggi, dalle 14,30 in avanti, agli sportelli dei nostri uffici di via Roma.

Il concerto Gui al « Torino »

Il quarto concerto della stagione sinfonica al Teatro Eiar di Torino, stasera, alle 21, è affidato a Vittorio Gui, l'illustre direttore dell'Orchestra stabile fiorentina, e comprende il seguente programma: Parte I: *Sonata a tre strumenti* di Nicolò Porpora, trascritta per archi, pianoforte ed orchestra da Vittorio Gui; *Preludio e fuga* in re maggiore di Giov. Sebastiano Bach (interpretazione orchestrale di Ottorino Respighi); *Juventus*, poema sinfonico di Victor De Sabata. Parte II: *Salmo ungarico*, op. 13, per coro, tenore e orchestra di Zoltan Kodaly (tenore solista Antonio Melandri). Composto nel 1923, il *Salmo ungarico*, su testo del XVI secolo, è fra le più importanti opere contemporanee. Ancora ignoto al pubblico torinese, è stato applaudito a Milano nel '28, a Roma nel '30, a Napoli nel '31.

Sullo schermo: *Lohengrin* di N. Malasomma.

Il film è modesto, non ha altre pretese se non quella d'intrattenere piacevolmente lo spettatore per un'ora e un quarto; ma ha un grandissimo merito: quello di riuscirvi. Sorrisi e risate ne accompagneranno certo le proiezioni. Dalla nota commediola del De Benedetti l'Eckardt e il Malasomma hanno saputo trarre una sceneggiatura agile e intelligente, che pone in rilievo le battute più azzeccate delle varie scene, sfrutta con trovatine cinematografiche alcuni episodi, e soprattutto sa creare un gustoso contrappunto di trapassi. Un montaggio vigile e svelto, quasi sempre assai misurato, dà infine al film una sua unità; e l'attesa sempre più viva e impensierita dell'irresistibile Lohengrin, che torna dopo anni e anni, è narrata con un garbo assai piacevole. Sono filmetti, questi, che si vorrebbero sempre così riusciti. Pause di lavorazione fra l'uno e l'altro dei nostri film di maggiore impegno, devono giungere a questa agilità di buon gusto per aver diritto di cittadinanza nel cinema italiano. Gli interpreti giocano il loro giochetto con intelligente disinvoltura, dalla Rissone alla Aymler, dal De Sica al Tòfano, all'Almirante, al Coop e all'Anselmi, sempre guidati con molta efficacia dall'abile regia del Malasomma.

m. g.

Oggi alla radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma III

Ore 7,45: Ginnastica da camera — 8, 12,45, 13,50, 20,15: Giornale radio — 11,30: Orch. della Rinascente - Dischi — 13,10: Orch. Malatesta — 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa — 16,30: Cantuccio dei bambini — 16,45: Trasm. dall'Asmara — 17: Trasm. da S. Cecilia: violoncellista Attilio Ranzato - Dopo il concerto: notizie agricole - Bollettino delle nevi — 18,30: Com. del Dopolavoro 19-20,5: Notiziari esteri — 20,5: Cronache del Regime — 20,35: Musica varia — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Vittorio Gui, coro dell'Eiar diretto dal M.o Consoli - Nell'intervallo: G. Villaroel: « Fantasia invernale » - Dopo il concerto: giornale radio.

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II

Ore 19-20,5: Musica varia — 20,35: « Microfoni invisibili », scene radiofoniche di Galar — 21: Cronache del turismo — 21,10: Concerto strumentale e vocale — 22,45: Giornale radio.

Palermo, ore 20,30: Concerto del violinista R. Finzio; piano, E. Martucci; 21,15: « Andrea Del Sarto », azione drammatica in 4 tempi di Valentino Soldani — **Vienna**, 22,30: Musica brillante — **Amburgo**, 19: «Schneider-Tantam» commedia in dialetto in 3 atti di Jep Andersen — **Bratislava**, 22,30: Concerto variato — **Colonia**, 19: Banda militare — **Koenigswusterhausen**: 20,10: Concerto sinfonico

GLI SPORT

Le squadre di Serie A si impongono negli incontri per il torneo di Coppa Italia

I RISULTATI

A Modena: Modena-Pro Vercelli 5-0.
A Firenze: Fiorentina-Sestrese 8-0.
A Messina: Sampierdarena-Messina 4-2.
A Fano: Milan-Alma Juventus 4-2.
A Roma: Lazio-Venezia 2-0.
A Foggia: Roma-Foggia 4-0.
A Torino: Torino-Reggiana 2-0.
A Trieste: Triestina-Rovigo 1-1.
A Livorno: Livorno-Catanzaro 7-2.
A San Remo: Juventus-Sanremese 4-1.

Juventus-Sanremese 4-1

SANREMESE: Traverso; Bortolatto, Gilardoni; Bertolo, Alice, Finelli; Frione, Marchese, Pantani, Ferrari, Barisone.

JUVENTUS: Valinasso; Rosetta, Foni; De Petrini, Monti, Varglien I; Cason, Varglien II, Gabetto, Borel I, Menti.

ARBITRO: Mazzarino, di Roma.

S. Remo, 26 notte.

Non si ricorda una giornata di acqua come quella odierna a San Remo, il che, se ha tolto alla partita molte delle sue attrattive, non ha vietato alla folla degli sportivi rivieraschi di presenziare lo atteso confronto tra i campioni d'Italia e i bianco-azzurri della Sanremese che militano nella nazionale C.

Il confronto è stato interessante e solo il terreno — una vera pozzanghera — ha influito sullo svolgimento delle azioni e in certo qual modo ha favorito la maggior classe dei bianco-neri ospiti, alla quale ha fatto riscontro uno spirito combattivo superbo dei calciatori locali chiusi in partenza contro la fortissima Juventus.

Hanno vinto i campioni con uno scarto di tre porte. Invero il risultato è troppo severo per i battuti che non solo hanno marcato il punto dell'onore su una magnifica azione, ma hanno messo parecchie volte al lavoro la difesa juventina, mancando una favorevolissima occasione davanti a Valinasso.

Per oltre mezz'ora la Juventus ha cercato di portarsi in vantaggio; non c'è riuscita con chiarezza di manovra, ma solo per un improvviso tiro di Menti al 33'. Approfittando dello sbandamento dei locali i bianco-neri, anche per errore della difesa e specialmente di Gilardoni, hanno ancora insaccato la palla nella rete sanremese con Galetto al 37' e Varglien II un minuto dopo.

Nella ripresa la Sanremese ha attaccato prevalentemente e al 10' su azione Bertolo-Pantani, Ferrari, di testa, segnava, su respinta della traversa al tiro di Pantani. Ancora all'11' i bianco-azzurri mancavano una magnifica occasione e al 21' Gabetto portava a quattro le porte per la Juventus. La partita, in seguito a un infortunio di Marchese causato da Monti, è divenuta faragginosa e la Sanremese, ridotta poi a nove uomini ha saputo contenere onorevolmente la sconfitta.

Torino-Reggiana 2-0

TORINO: Bosia; Brunella, Martin II; Gallea, Allasio, Lattuada; Vallone, Ussello, Bo, Azzimonti, Gereschi.

REGGIANA: Ferrari; Vighi, Scaccinì; Fornaciari, Marchi, Campari; Zironi, Negri, Gaddoni, Ballerini, Benelli.

ARBITRO: Gandola.

La partita s'è giocata nonostante le condizioni del tempo fossero del tutto avverse. Il campo è stato sgombrato alla meglio dall'ultima neve, ma l'insistente pioggia lo ha reso praticamente impraticabile, trasformandolo in palude. Nebbia e freddo hanno cooperato a rendere orribile la giornata.

Il Torino, che domenica prossima dovrà ricevere l'Ambrosiana, non ha ritenuto opportuno affaticare i suoi uomini e comprometterne l'efficienza fisica. Così se l'è cavata allineando la squadra riserve al completo, rendendo anche più equilibr[illegible] il confronto con i granata [illegible].

L'incontro, al quale hanno assistito poche centinaia di persone, si è deciso nel secondo tempo grazie a due porte realizzate dal piccolo Ussello, che è il « cannoniere » delle riserve del Torino. Nel primo tempo la Reggiana è arrivata anche a condurre buoni attacchi, sfiorando più d'una volta il successo. Nella ripresa il Torino ha imposto il suo gioco ed ha vinto abbastanza nettamente.

Dei « cadetti » del Torino si sono fatti notare Brunella, che è davvero un terzino di valore, Lattuada, che se la cava bene come mediano, Bo, Ussello ed Azzimonti. Sempre efficace l'anziano Cesare Martin. La Reggiana ha favorevolmente impressionato. Il portiere Ferrari si è prodotto in alcune bellissime parate, i terzini sono apparsi buoni e Marchi, l'ex-milanista, ha conferito ordine al lavoro della mediana. L'ala destra Zironi, il centro avanti Gaddoni e la estrema sinistra Benelli hanno condotto buoni attacchi. Nel complesso la Reggiana è piaciuta e non le si può fare appunto se ha dovuto cedere di fronte ad avversari più forti.

Lazio-Serenissima 2-0

LAZIO: Blason; Zaccone, Monza; Viani, Turchi, Pardini; Guarisi, Uneddu, Piola, Nalo e Levratto.

VENEZIA: Fincato; Bottazzi e Sguercito; Varini, Biffi e Kossovel; Rosa, Ginge, Baldinotti, Eallo e Dallin.

ARBITRO: Soriani di Genova.

Roma, 26 notte.

Il Venezia, nettamente soverchiato dalla forza dei bianco-azzurri, ha avuto, ciò nonostante, la abilità di portare alla rete laziale un maggior numero di azioni pericolose. Essa è uscita battuta dal confronto, come doveva logicamente essere, ma può ascrivere al proprio attivo il fatto di non avere permesso all'avversaria di segnare su azione manovrata. Il Venezia ha subito due goals: uno per merito di Piola su calcio di angolo battuto da Guarisi, e l'altro su calcio di punizione dal limite dell'area di rigore battuto magistralmente dallo stesso Guarisi e deviato in rete da Levratto.

Fiorentina-Sestrese 8-0

Firenze, 26 notte.

La Fiorentina ha messo in campo le riserve rinforzate da Bigogno e Borsetti. Alla partita ha assistito un pubblico abbastanza numeroso. La Sestrese ha retto bene il confronto fino al 33' del primo tempo, momento in cui la Fiorentina, con bella azione, ha segnato il primo punto. Si è chiusa poi in difesa, ma ciò non ha valso, poichè le riserve viola hanno fatto larga messe di punti. I punti sono stati segnati tre da Romagnoli, tre da Nehadoma e due da Mannelli. Arbitro: Galcati, di Bologna.

Roma-Foggia 4-0

ROMA: Masetti; Monzeglio, Allemandi; Frisoni, Bernardini, Fusco; Cattaneo, Subinaghi, D'Alberti, Scaramelli, Trombetta.

FOGGIA: Narducci; Rosso, Lavè; Boniforte, Marsico, Mussi; Labbate; Barbieri, Torti II, Torti I, Pavanello.

Foggia, 26 notte.

L'atteso incontro fra lo squadrone romano e l'undici foggiano si è chiuso con una netta vittoria a favore della Roma.

I punti sono stati segnati: due nel primo tempo, rispettivamente da Scaramelli con una fuga improvvisa e con tiro imparabile da dieci metri al 24', e da Trombetta, su tiro deviato in porta da Rosso, al 26'.

Nel secondo tempo ha segnato Subinaghi, al 28', su azione partita da Cattaneo. Infine il foggiano Mussi ha fornito il quarto ed ultimo punto ai romani deviando in porta un secondo tiro di Subinaghi.

Milan-Juventus Fano 4-2

FANO: Mei; Bazzani, Ferrari; Stradiol, Mancini, Aurelì; Nizza, De Filippis, Bedosti, Gasparotto, Dolcini.

MILAN: Zorzan; Gattoconchieri, Chiappa; Bortolotti, Pegni, Linerello; Mascheroni, Zidarich, Moretti, Arnoni, Spinola.

Fano, 26 notte.

Dinanzi ad un folto pubblico convenuto anche dalle città vicine si è svolto oggi l'incontro fra le squadre dell'Alma Juventus e il Milan. Il Milan ha avuto ragione della Juventus per 4 a 2.

La partita è stata vivacissima per tutti e due i tempi ed alla tecnica dei milanesi i locali hanno opposto bravura e coraggio, ponendo spesso in pericolo la rete di Zorzan.

I due punti del Fano sono stati segnati da Mancini; per il Milan hanno segnato Moretti, Spinola, Zidarich, Arnoni. Buono l'arbitraggio di Gonani di Ravenna.

Triestina-Rovigo 1-1

Trieste, 26 notte.

Cortivo, del Rovigo, ha segnato al 29' del primo tempo e quattro minuti dopo Trevisan, della Triestina, pareggiava. Durante lo stesso primo tempo il giocatore Nicoli della Triestina riportava la frattura della tibia.

Durante il secondo tempo nessuna delle due squadre otteneva il punto della vittoria e si dovevano giocare due tempi supplementari, ma anche al termine della mezz'ora successiva nessun punto veniva segnato, per cui la partita di eliminazione dovrà essere rigiocata.

Sampierdarena-Messina 4-2

SAMPIERDARENA: Venturini; Ciamameria, Bodini; Lancioni, Bertini, Fidomanso; Allegri, Malatesta, Cerruti, Poggi, Peretti.

MESSINA: Picciga; Bonecore, Conte; Brioschi, Calzolari, Di Gennaro; Re, Gardini, Gerbi, Lumia, Ferretti.

Messina, 26 notte.

Nel primo tempo hanno segnato, per il Sampierdarena, al 10' Allegri; al 29' Poggi. Ferretti ha sbagliato un rigore al 44'. I liguri hanno ottenuto altri due punti nel secondo tempo: al 3' con Cerruti ed al 18' con Malatesta. Ferretti ha segnato per il Messina al 20' ed al 40'.

Arbitro Turbiani, che ha espulso nella ripresa il ligure Venturini reo di aver colpito duramente un giocatore del Messina.

Livorno-Catanzaro 7-2

Livorno, 26 notte.

Il Catanzaro, pur perdendo con un notevole scarto di punti, ha dimostrato di essere squadra volitiva ma nettamente chiusa nei confronti della compagine livornese. Infatti dopo soli cinque minuti di gioco gli azzurri avevano già incassato due punti: il primo segnato da Costanzo al 3' e il secondo al 5' da Guasconi; al 13' gli ospiti, tutt'altro che rassegnati, realizzavano il loro primo punto con Boni. Nella ripresa il Livorno si aggiudicava per merito di Arcari IV al 9' il terzo punto. La quarta porta era marcata da Neri al 19'; al 22' il terzino Tassi, contuso, usciva dal campo e il Catanzaro, salvo qualche veloce puntata, era obbligato a una strenua difesa. Al 26' il pallone centrato da Neri era ripreso e scaraventato in rete da Arcari IV; al 39' Neri, su lungo passaggio del suo interno sinistro, marcava la settima porta. A un minuto dalla fine Boni metteva in rete il secondo pallone per gli azzurri.

Arbitro: Mazza di Napoli.

Modena-Pro Vercelli 5-0

MODENA: Cassetti; Nebbia, Bernacchi; Bazzani, Malagoli, Galli; Ravizzoli, Mazzoni, Meucci, Bellini, Pacini.

PRO VERCELLI: Baloscino; Roncarolo, Berta; Amarilli, Salussoglia, Poudrano; Betrazzi, De Marchi, Barberis, Raveglia.

Arbitro: Clamberlini, di Sampierdarena.

Modena, 26 notte.

La partita si inizia con una fortissima nebbia. La pressione modenese è subito assai evidente. Al 6' una bella intesa Mazzoni-Meucci permette a questo ultimo di segnare il primo punto a favore del Modena. Al 12' Ravizzoli passa a Mazzoni che, libero, con una stoccata irresistibile segna ancora.

A questo punto si ha una pronta reazione dei vercellesi che impegnano seriamente Cassetti. Su errore di Roncarolo, al 44' Meucci segna ancora per il Modena. Balossino in questo periodo di predominio modenese sfoggia bellissime parate. Il quinto ed ultimo punto della giornata viene segnato da Bellini al quarantaquattresimo minuto.

Della squadra vercellese i migliori sono stati Balossino, Salussoglia e De Marchi che effettivamente ha svolto un gioco di spola molto buono. Del Modena hanno funzionato benissimo tutti i reparti.

CAMPIONATO ITALIANO
Serie C - Ricuperi
GIRONE B

A Gallarate: Gallaratese-Biellese rinviata per campo impraticabile.
A Como: Piacenza-Comense 4-2.
A Monza: Monza-Pro Patria 3-2.
A Legnano: Legnano-Falk sospeso per campo impraticabile.
A Omegna: Cusiana-Seregno sospeso per campo impraticabile.
A Lodi: Fanfulla-Lecco 2-1.
A Crema: Crema-Cremonese 1-1.

GIRONE C

A Casale Monf.: Casale-Estella 2-1 (amichevole per campo impraticabile)

Guerra e Battesini dominatori al Palazzo dello sport

Milano, 26 notte.

La seconda riunione al Palazzo dello Sport si è svolta oggi, dinanzi ad un pubblico foltissimo che ha gremito ogni ordine di posti. Sportivamente la manifestazione ha ottenuto un esito brillantissimo e la corsa a coppie su cento chilometri ha suscitato l'entusiasmo della folla per l'ardore e la combattività sfoggiato dai corridori. La coppia Guerra-Battesini ha iniziato le ostilità assai presto ed ha trovato una fiera resistenza in Bini-Di Paco, Linari-Bartali e Ilse-Bremen. I due tedeschi sono stati più tenaci, fino a mantenersi al comando con i due mantovani con due giri di vantaggio sulle altre coppie. Poi Ilse e Bremen hanno ceduto, mentre Guerra e Battesini hanno continuato con rinnovato impeto sino alla fine, aumentando sensibilmente il distacco. Nella seconda metà della gara, Binda e Piemontesi si sono comportati pure essi molto bene, tanto da riuscire a conquistare il secondo posto.

Individualmente, ha ottenuto un successo notevole Battesini, instancabile e combattivo dall'inizio al termine della lunga gara. Guerra ha prevalso nettamente su Di Paco nella prova a inseguimento per il Bracciale Morgagni. Pola ha dominato ancora una volta fra i dilettanti e Bergamini ha vinto contro Pellizzari squalificato nella prova decisiva.

Ecco i risultati:

Velocità dilettanti. Classifica: 1. Pola, p. 9; 2. Rigoni p. 7; 3. Loatti e Capelaro p. 4.

Velocità professionisti: Bergamini b. Pellizzari in 2 prove su 3.

Bracciale Morgagni (km. 4): 1. Guerra in 5'15" (media 45,714); 2. Di Paco a 60 m.

Gara a vantaggi (professionisti): 1. Rosi (80), 2. Rogora (100), 3. Rovida (90), 4. Bini (20).

Americana km. 100. Classifica finale: 1. Guerra-Battesini, p. 160, in ore 2.16'41", alla media di km. 43,897; 4 6 giri: 2. Binda-Piemontesi, p. 71; 3. Di Paco-Bini p. 55; a 8 giri: 4. Ilse-Bremen, p. 36; a 9 giri: 5. Kaufmann-Heimann, p. 31; 6. Cimatti-Linari a 10 giri.

Nuova vittoria in Svizzera dei Diavoli rosso-neri

Ginevra, 26 notte.

La squadra milanese di hockey dei Diavoli rosso-neri ha riportato oggi una nuova, magnifica vittoria nel torneo di St. Moritz, battendo nuovamente il Grasshoppers. La compagine svizzera che nella giornata di ieri era stata dominata dai milanesi per 2 a 1, ha ceduto oggi per ben 5 a 0. Alquanto sfiancato dal fatto di avere disputato ieri due partite, una contro i parigini dello Stade Français e la seconda contro i Diavoli rosso-neri, il Grasshoppers ha giocato senza volontà. Nonostante la vittoria relativamente facile, i Diavoli rosso-neri hanno avuto modo di riconfermare la loro alta classe. Domani essi disputeranno la finale contro la squadra locale del St. Moritz che oggi ha battuto il Klagenfurt per 2 a 1.

Jago Clyde batte Aulo Gellio nel Premio S. Stefano a Milano

Milano, 26 notte.

Il Premio Santo Stefano di L. 20.000 sulla distanza di m. 2000 disputato oggi all'ippodromo del trotto a San Siro è stato vinto da Jago Clyde della scuderia Giolli guidato da Branchini, il quale ha superato la distanza di duemila metri sul piede di 1'22"5/10 battendo Aulo Gellio dell'allevamento Roma, che soccombeva per cortissima testa. Il tempo impiegato da Jago Clyde è di 2'45"; terzo si è classificata Antoniana della scuderia Balilla e quarto Melite. Il totalizzatore ha pagato L. 20; 9,50; 5,50; secondo vincente 33.

Le corse a Villa Glori

Roma, 26 notte.

Si è disputato oggi a Villa Glori il Premio Mercati Traianei (L. 15.000, m. 2020), al quale hanno partecipato quattro soli cavalli. La vittoria ha arriso a Brevere, che ha assunto il comando dalla partenza conducendo con sicurezza, tanto da non essere mai minacciato dagli altri concorrenti.

Le altre corse hanno avuto risultati regolari. Eccoli:

Premio Piacenza (L. 5000, m. 2040): 1. Turiddo Great (Bottoni) di Tosi; 2. Giannettaccio; 3. Eda. Tempo 3'6" e 6/10. Tot. L. 6, 5, 25, 6.

Premio Bergamo (L. 4000, m. 1740): 1. Vitterina Great (Menarini) di Mazieli; 2. Tina Wortley; 3. Lord White. Tempo 2'35"1/10. Tot. L. 70, 59,90, 15,90, 11.

Premio Mantova (L. 3500, m. 1620): 1. Ninfea (Bottoni) di Giuti; 2. Duca di Travalle; 3. Veglione. Tempo 2'24" e 1/10. Tot. L. 11, 49,90, 6, 7.

Premio Cremona (L. 4000, m. 2550): 1. Giuseppina Fellows (Montanari) di Rovezzano; 2. Amburgo; 3. Omero. Tempo 3'39"7/10. Tot. L. 46,50, 222, 18, 32,50.

Premio Como (L. 4000, m. 2020): 1. S. Trond (Quadrelli) di Martini; 2. Gasperoni Garner; 3. Mazda. Tempo 2'56"3/10. Tot. L. 15,50, 7,50, 45, 6,50.

Premio Mercati Traianei (L. 15.000, m. 2020): 1. Brevere (Menarini) di Triozzi Gardi; 2. Lucy Follin; 3. Call Money. Tempo 2'48"8/10. Tot. L. 8,50, 23,50, 5, 5.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

26 Dicembre 1935 - XIV

Località	Mass.	Min.	Pr.bar.	Cielo	Mare
Genova	15,0	9,0	dim.	piov.	agit.
S. Remo	13,0	10,0	»	»	»
Milano	3,0	0,0	staz.	»	—
Venezia	—	—	—	—	—
Trieste	—	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—	—
Bologna	5,0	1,0	dim.	cop.	—
Firenze	16,0	8,0	staz.	»	—
Ancona	14,0	9,0	dim.	misto	moss.
Rimini	12,0	3,0	»	cop.	»
Roma	16,0	12,0	»	»	—
Napoli	—	—	—	—	—
Bari	17,0	13,0	staz.	cop.	cal.
Taranto	—	—	—	—	—
Palermo	22,0	13,0	dim.	misto	cal.
Catania	—	—	—	—	—
Messina	15,0	13,0	staz.	piov.	cal.
Cagliari	17,0	12,0	dim.	cop.	moss.
Tripoli	21,0	10,0	aum.	»	»
Lecce	—	—	—	—	—
Sassari	14,0	8,0	aum.	cop.	—
Bengasi	—	—	—	—	—

TEMPERATURA DI TORINO
Ist. di Fisica della R. Università

Massima	+	3,5
Minima	—	0,4
Press. barometrica	mm.	735
Umidità		91 %

Dal R. Osservatorio di Pino

Massima	+	2,2
Minima	—	2,2
Cielo: piovoso.		

Le previsioni del tempo

Roma, 26 notte.

Tendenza generale: condizioni sempre perturbate. Stato del cielo: in prevalenza nuvoloso con nevicate lungo l'arco alpino, pioggerelle sparse sul rimanente, qualche schiarita sulla Sardegna e sul medio Tirreno. Venti: orientali moderati in Val Padana, generalmente forti o molto forti specie sul Tirreno e tendenti a ruotare a ponente sulla Sardegna. Temperatura: in lieve aumento sulle regioni settentrionali, altrove stazionaria. Mare: molto agitato il Tirreno, generalmente agitati gli altri mari.

PRODUZIONE NAZIONALE
PHILIPS — PRODOTTO ITALIANO — RADIO S.A.I. — ATTESTATO — N.° 166
LA CHIAVE DEL MONDO
LA CHIAVE CHE VI APRE IL MONDO INTERO: UN RICEVITORE PHILIPS
Tutto quanto è trasmesso dalle Stazioni Radio del mondo, giungerà al vostro orecchio con la massima purezza. I ricevitori Philips sono dotati di tutti i moderni perfezionamenti tecnici.
SUPERETERODINA tipo 528
5 valvole - Tre gamme d'onda
Sensibilità elevatissima - Selettività eccellente - Uscita 3,5 W
L. 1050
VENDITA RATEALE
PHILIPS RADIO
In vendita presso SUPPO L. & C. - Corso Regio Parco, 1 - TORINO

CACHET DEL DOTT. FAIVRE
COMBATTE I DOLORI REUMATICI
PRODOTTO ITALIANO

Per la salute delle donne convalescenti tutto ciò che vi è di meglio è il Proton. Esso ridona rapidamente le forze e l'appetito.
(Aut. Pref. Torino n. 0043-15-3-1936-VI) P-223

"TIRRENIA,,
(Flotte Riunite Florio-Citra)
Anonima con Sede Legale in Roma
Capitale Sociale interamente versato Lit. 65.000.000
Direzione Centrale, Sede d'Armamento e di Esercizio
Napoli - Palazzo Sirignano 2
Sedi di Armamento a Genova e Palermo

SERVIZI RAPIDI

GIORNALIERI (andata e ritorno)
Napoli-Palermo — Civitavecchia-Terranova

SETTIMANALI (andata e ritorno)
Napoli-Palermo-Tunisi — Napoli-Cagliari — Napoli-Siracusa-Malta-Tripoli — Napoli-Siracusa-Bengasi — Civitavecchia-Cagliari — Genova-Livorno-Bastia-Porto Torres — Massaua-Suez — Palermo-Trapani-Marsala-Mazara-Pantelleria-Tunisi

QUATTORDICINALI (andata e ritorno)
Napoli-Palermo-Tripoli — Genova-Livorno-Civitavecchia-Cagliari-Tunisi — Genova-Livorno-Costa Orientale Sarda-Cagliari-Palermo — Genova-Spezia-Livorno-Costa Occidentale Sarda-Cagliari-Palermo — Tunisi-Malta-Tripoli — Tunisi-Sfax-Tripoli — Tripoli-Bengasi-Tobruk — Genova-Palermo-Tunisi-Malta-Tripoli-Bengasi-Alessandria.

MENSILI (andata e ritorno)
Genova-Livorno-Napoli-Porto Said-Port Sudan-Massaua-Aden-Mogadiscio-Chisimaio - Mombasa-Zanzibar-Daressalaam — Massaua - Gibuti-Aden-Mogadiscio - Brawa - Chisimaio - Mombasa - Zanzibar.

Altri servizi periodici regolari di collegamento fra Genova-Livorno - Malta - la Sicilia - la Sardegna - la Tunisia - la Libia - l'Eritrea - la Costa araba del Mar Rosso - la Somalia e l'Africa Orientale inglese.

TELEGRAMMI: Sede Centrale Napoli: « Floriodir ».
Sedi di Roma, Genova e Palermo: « Floriomar ».
Agenzie in tutti i porti di scalo - Ind. telegr.: « FLORIOMAR »
(4532

SIGARETTE EGIZIANE
LAURENS KHÉDIVE
Scatole da L: 4. 5. 10. 13
sono mantenute in vendita perchè fornite mediante compensazione con tabacchi di produzione italiana